

Generazioni

La montagna che resiste

Gal Valle Brembana 2020

Il Gruppo di azione locale attivo su 55 Comuni in tre valli

Il Gal Valle Brembana 2020 è un Gruppo di Azione Locale attivo sui territori di 55 Comuni, per una superficie di 77.109 ettari, che coprono la superficie territoriale della Comunità Montana della Valle Brembana e della Valle Imagna oltre che parte del territo-

rio della Comunità Montana della Valle Seriana, corrispondente ai comuni in sponda destra orografica della bassa valle. Nel 2016 il Partenariato ottiene il finanziamento bandi del Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia. Il Gal si pone l'obiettivo di

sostenere lo sviluppo economico sociale e culturale dei territori di sua competenza attraverso azioni in accordo con il Piano di Sviluppo Locale valorizzando le risorse presenti e coinvolgendo enti pubblici e privati oltre che operatori presenti sul territorio.



Servizi alla persona, la scommessa di tre giovani professioniste per la valle

Zogno. Il centro Alveare è nato con la pandemia, offre consulenze e aiuto alle famiglie (che sono sempre meno)

Continua con questa puntata una serie di pubblicazioni dedicate ai personaggi e alle piccole realtà delle Orobie, in collaborazione con il Gal Valle Brembana 2020, che ha curato la raccolta delle storie e delle fotografie di questa pagina.

Siamo al centro del paese di Zogno, in bassa Val Brembana. Qui, da inizio 2019, praticamente alla vigilia della pandemia, esiste il centro polispecialistico L'Alveare, uno spazio nato come polo di servizi e consulenze per il benessere della persona, incentrato sulle tematiche relative all'età evolutiva e non solo.

Sono tre donne le giovani fondatrici di questo progetto: Laura Grigis, psicoterapeuta di Selvino, Giulietta Parolo, pedagogista di Santa Brigida e Chiara Milesi, logopedista di Piazza Brembana.

«Nasciamo come professioniste individuali, non ci conoscevano prima. Siamo entrate in contatto grazie al lavoro comune nelle scuole primarie della valle» raccontano. «Abbiamo pensato che potesse essere molto utile mettere insieme le nostre professioni: psicologa, logopedista e pedagogista, per offrire alla valle un servizio, senza dover costringere persone che abitano in alta valle a scendere fino a Bergamo o Milano».

L'idea iniziale del progetto era nata nel 2019 e ha dunque dovuto affrontare l'ostacolo della pandemia da Covid-19.

«Il servizio è rimasto per qualche tempo in pausa a causa del lockdown - raccontano -. Eravamo appena partite e non eravamo pronte a spostare tutto il lavoro sull'online, si tratta di un rapporto delicato con il paziente, preferivamo iniziare in presenza. Abbiamo riaperto a fine maggio, inizio giugno».

Nel corso dei mesi, l'equipe del Centro si è ampliata; al momento sono vari i servizi e i percorsi offerti. La scommessa di portare avanti un servizio per le famiglie in una valle dove le famiglie sono sempre meno, sembra funzionare.

Nel centro è presente anche una équipe autorizzata dall'Ats al rilascio della certificazione diagnostica di Dsa (Disturbi specifici dell'apprendimento) ai fini scolastici.

«Abbiamo organizzato anche delle serate informative, importanti sia a livello culturale che di conoscenza personale e

benessere - spiega Laura Grigis - siamo ripartite in questo periodo con un calendario informativo su varie tematiche. L'interesse in valle c'è, l'abbiamo riscontrato. Forse più sull'aspetto di consulenza individuale. L'idea è anche quella di sensibilizzare la popolazione relativamente a queste problematiche, a non lasciarsi sfuggire segnali d'allerta in bambini o adulti, prestare attenzione a queste problematiche, per poter intervenire nei tempi adeguati».

Un altro progetto, piegano le tre fondatrici, è quello relativo alla creazione di un «polo formativo» attraverso il quale erogare corsi di formazione di diverso livello e relative a diverse tematiche.

«Vorremo anche poter creare un gruppo di professionisti che possano fornire un servizio a domicilio, ad esempio tutor formati all'interno del centro polispecialistico, che possano assistere i bambini direttamen-

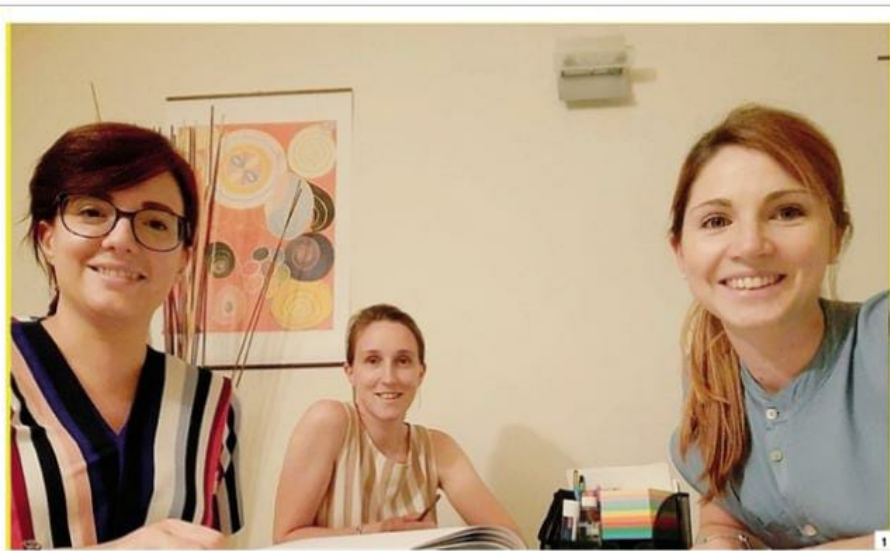
■ **L'idea di Laura Grigis di Selvino, Giulietta Parolo di S. Brigida e Chiara Milesi di Piazza B.**

■ **Abbiamo fatto squadra per far sì che la gente di qui non debba per forza spostarsi»**

te a casa, soprattutto in casi di Dsa» aggiungono. La formazione può essere molto importante anche per amici o familiari del paziente, in modo che possano aiutarlo e sostenerlo durante tutto il percorso di terapia: una vera e propria rete che favorisce la buona riuscita del percorso.

«Servizi e formazione per aiutare, ma anche per abbattere lo stigma e il pregiudizio legati a diversi disturbi della sfera psicologica e non solo» concludono le tre professioniste. Un concetto al quale tengono molto, che simboleggia l'impegno di queste donne nel voler perseguire un obiettivo lodevole: poter aiutare la popolazione delle loro valli, garantendo percorsi studiati ad hoc sul paziente e contribuire alla divulgazione e formazione in ambito di salute e benessere, a 360 gradi.

Beatrice Pedretti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Laura Grigis, psicoterapeuta di Selvino, Giulietta Parolo, pedagogista di Santa Brigida e Chiara Milesi, logopedista di Piazza Brembana, hanno deciso di mettersi insieme e di fondare, alla fine del 2019, il centro polispecialistico L'Alveare, a Zogno; 2, 3 e 5, gli ambienti del Centro, rimasto chiuso qualche mese a causa del lockdown; 4, il centro storico di Zogno, Val Brembana